



Modifica dell'ordinanza sulle epizoozie – infestazione da piccolo coleottero dell'alveare

Rapporto sui risultati dell'indagine conoscitiva

1. Situazione iniziale

Dal 19 dicembre 2014 al 16 gennaio 2015 l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) ha avviato un'indagine conoscitiva in merito a una modifica dell'ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizoozie (OFE; RS 916.401). Questa modifica proposta prevede la riclassificazione dell'infestazione da piccolo coleottero dell'alveare dalla categoria *epizoozie da sorvegliare* alla categoria *epizoozie da combattere* al fine di poter prendere le misure di lotta in caso di necessità.

Sono pervenuti complessivamente 33 pareri, di cui 18 da governi cantonali o dipartimenti, 9 da uffici cantonali e 6 dal settore o dalle organizzazioni interessate.

2. Osservazioni generali

Fondamentalmente tutti i Cantoni e tutte le organizzazioni riconoscono il pericolo che il piccolo coleottero dell'alveare rappresenta per l'apicoltura svizzera. La maggioranza dei pareri espressi accoglie la decisione di inserire il piccolo coleottero dell'alveare nella categoria delle *epizoozie da combattere*.

BE, JU, LU, NE, SO, OW, UR e VS e USC sostengono le misure proposte. La Società ticinese di apicoltura (STA) è invece piuttosto scettica sulla possibilità di impedire l'arrivo del piccolo coleottero dell'alveare in Svizzera. Essa ritiene che il parassita colonizzerà rapidamente l'Italia e che è un'illusione riuscire a combatterlo; vorrebbe quindi delle misure che permettano di convivere con questo parassita. AI, AR, GL, SH e TI dubitano dell'efficacia delle misure di polizia epizootica proposte e sono inquiete riguardo alle conseguenze delle drastiche misure per l'apicoltura. Diversi Cantoni (AI, AR, BE, BL, GL, GR, SG, SH, TI, TG, ZH) sollevano anche la difficoltà di applicare misure nelle zone visto il numero di apiari da controllare nell'arco di 30 giorni. AI, AR, BE, GL, SG e ZH nonché Apisuisse propongono che gli apicoltori siano direttamente coinvolti nel controllo degli apiari.

TG afferma che le basi legali attuali sono sufficienti e che le modifiche proposte creerebbero un aumento di lavoro sproporzionato per i servizi veterinari.

Una maggioranza dei Cantoni che ha espresso il suo parere (AI, AG, FR, GE, GL, GR, JU, NE, OW, SG, SH, UR VS) nonché Apisuisse e STA aspettano delle direttive tecniche precise per l'applicazione delle misure e in particolare per il trattamento dei suoli.

Infine, numerosi Cantoni (AI, AG, AR, FR, GE, JU, LU, SG, SH, TG, TI, VD, VS) e alcune associazioni (Apisuisse, Prométerre e SBV) vorrebbero un divieto generale d'importazione delle colonie di api dall'Italia.

3. Osservazioni specifiche relative a diversi articoli

AR, GL, GR, SG, SH, TI, ZG e ZH chiedono di sopprimere l'aggettivo qualificativo «commerciale» per la descrizione dei nidi di bombi in modo che siano interessati dalle misure di lotta in tutti gli articoli tutti i nidi di bombi (art. 274a-274d). AI, AR, SG, SH e SO fanno notare che i nidi di bombi non sono soggetti a registrazione come gli apiari.

4. Osservazioni relative agli articoli

Art. 274a e 274b – Caso di sospetto e di epizoozia

Si richiedono precisazioni per l'elenco dei sottoprodotti apicoli che non possono essere trasferiti in caso di epizoozia (SH, ZH) e per gli stadi di sviluppo del parassita (SH).

Art. 274d cpv. 1 – Misure di lotta

AI e AR chiedono di determinare con maggiore esattezza quali colonie devono essere distrutte (le colonie infestate, quelle malate o tutte le colonie di un apiario).

BE e SH chiedono di precisare l'elenco del materiale da non trasferire.

AG chiede di indicare che tutte le colonie di api devono essere distrutte, invece le associazioni Agora, Apisuisse, Prométerre e USC chiedono di valutare la proporzionalità di queste misure o di trovare delle alternative alla distruzione.

BE, GL e ZH desiderano chiare procedure per il trattamento del suolo e BE, GE e ZH delle precisazioni sul miele centrifugato.

Art. 274d cpv. 2 e 3 – Zona di protezione e zona di sorveglianza

ZH propone di definire le zone con degli specialisti e di includere anche le aziende colpite. AI, AR e GR richiedono una migliore presentazione delle misure da prendere nelle zone. BE e GL chiedono che gli apicoltori possano essere sollecitati per i controlli nelle zone, poiché secondo la densità degli apiari il controllo necessario non potrà essere effettuato entro 30 giorni.

Per SO una zona di sorveglianza del raggio di 10 km nella piccola Svizzera non è attuabile. Propone quindi di definire zona da sorvegliare l'intera Svizzera. ZH ritiene che in base al tragitto di volo attivo del piccolo coleottero dell'alveare e tenendo conto del vento la zona di sorveglianza dovrebbe comprendere almeno un raggio di 50 km. Tuttavia, fa notare che vista la mancanza di risorse degli uffici veterinari per una simile estensione le misure non potranno essere attuate senza l'aiuto degli apicoltori. La STA afferma che in Italia la zona di protezione comprende un raggio di 20 km e la zona di sorveglianza un raggio di 100 km e si dichiara favorevole a una zona di protezione con un raggio minimo di 10 km.

AI e GR criticano che, diversamente da quanto previsto per la peste europea e la peste americana, per l'*infestazione da piccolo coleottero dell'alveare* la zona in cui avviene la lotta non è definita come zona di sequestro bensì come zona di protezione e di sorveglianza e chiedono una definizione omogenea o una definizione delle zone per tutte le epizoozie apicole.

Art. 274d cpv. 4 – revoca della zona di protezione e della zona di sorveglianza

ZH chiede delle precisazioni per i metodi che permettono di confermare l'assenza di sospetto di un'infestazione da piccolo coleottero dell'alveare.

Art. 274d cpv. 5 – Possibilità dell'USAV di ordinare la rinuncia alla distruzione delle colonie di api o di bombi

L'associazione STA chiede che sia regolamentata la non distruzione e non la deroga. Agora e Prométerre chiedono che nel caso in cui l'USAV ordini la non distruzione, e quindi un trattamento, i costi di quest'ultimo devono essere a carico dell'USAV.

LU chiede di classificare l'infestazione da piccolo coleottero dell'alveare nuovamente nella categoria di epizoozie da sorvegliare qualora le misure non permettessero di evitare la propagazione del parassita. ZH chiede di applicare queste misure derogatorie anche per l'installazione e la sorveglianza delle trappole.

Art. 274e – Disposizioni esecutive di carattere tecnico

Apisuisse e USC chiedono di consultare anche il Servizio sanitario apicolo. AVSV SG vuole che siano definiti i laboratori di diagnostica e ZH chiede che siano redatte direttive tecniche precise per il trattamento del suolo.

Art. 274f – Indennità

AI e FR, le associazioni Agora, Apisuisse, Prométerre, USC e STA nonché Agroscope chiedono che le perdite dovute al piccolo coleottero dell'alveare siano maggiormente indennizzate per incoraggiare gli apicoltori a notificare i casi di sospetto e per non compromettere l'insieme dell'apicoltura già in difficoltà.

AI e FR e le associazioni Apisuisse e USC chiedono inoltre che le indennità non debbano riguardare solo le colonie sane da eliminare ma anche quelle colpite e il materiale che dovrebbe essere eliminato. Apisuisse e AI propongono di limitare le indennità più ampie agli apicoltori che non hanno importato colonie negli ultimi 3 anni.

Berna, 24 marzo 2015

Elenco dei pareri pervenuti

1. Governi cantionali

- Département de la santé, des affaires sociales et de la culture, Canton du Valais (VS)
- Département du territoire et de l'environnement, Canton de Vaud (VD)
- Consiglio di Stato del Cantone Ticino, Repubblica e Cantone Ticino (TI)
- Departement des Innern, Kanton Schaffhausen (SH)
- Departement für Inneres und Volkswirtschaft, Kanton Thurgau (TG)
- Gesundheitsdepartement, Kanton St. Gallen (SG)
- Gesundheitsdirektion, Kanton Zug (ZG)
- Kanton Appenzell Innerrhoden (AI)
- Regierungsrat des Kantons Basel-Landschaft (BL)
- Volkswirtschaftsdirektion des Kantons Bern (BE)
- Die Regierung des Kantons Graubünden (GR)
- Le Conseil d'Etat (NE)
- Kantonskanzlei Appenzell Ausserrhoden (AR)
- Finanzdepartement Obwalden, Gesundheitsamt (OW)
- Gesundheitsdirektion des Kantons Zürich (ZH)
- Regierungsrat des Kantons Luzern (LU)
- Gouvernement de la république du Jura (JU)
- Direction des institutions, de l'agriculture et des forêts de l'Etat de Fribourg (FR)

2. Servizi veterinari cantionali

- Amt für Verbraucherschutz und Veterinärwesen St. Gallen (AVSV SG)
- Kantonstierärztlicher Dienst Glarus (KtD GL)
- Service de la consommation et des affaires vétérinaires Genève (SCAV GE)
- Service de la sécurité alimentaire et des affaires vétérinaires (SAAV FR)
- Veterinäramt der Urkantone (VdU)
- Amt für Verbraucherschutz – UA Veterinärdienst (VetD AG)

3. Uffici per l'agricoltura

- Amt für Landwirtschaft Uri (ALA)
- Amt für Landwirtschaft, Kanton Solothurn (AfL SO)
- Service de l'agriculture du canton de Vaud (SA VD)

4. Organizzazioni e associazioni

- Apisuisse, Dachverband der Schweizerischen Bienenzüchtervereine
- Agroscope / Centro di ricerca apicole
- Unione svizzera dei contadini (USC)
- Association vaudoise de promotion des métiers de la terre (Prométerre)
- Società ticinese di apicoltura (STA)
- Association des groupements et organisations romands de l'agriculture, Lausanne (AGORA)